Committente

CITTA' DI SONDRIO

PIANO DEL VERDE

Gustav Klimt - The tree of life

Elaborato

PROPOSTE PROGRAMMATICHE

Numero

H

Data	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
Ottobre '06				

Progetto e coordinamento generale

BZstudio

Studio di progettazione
arch. Giovan Battista Bonomi
geom. Maurizio Zanella

via N. Sauro, 7 - 23100 Sondrio
tel. fax +39 0342 214966
www.bzstudio.it info@bzstudio.it

Il tecnico

Consulenza forestale

ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

Ente Regionale per i servizi
all'Agricoltura e alle Foreste
Unità Operativa di Morbegno

Dott. Matteo Pozzi
Forestale
Tresivio

Collaboratori

Dott. Mario Vigo - Architetto

Andrea Salvi - Geometra

INDICE

	PREMESSA	pag. 1
1	**DALLA CONFLUENZA ADDA-MALLERO ALLA SASSELLA ED AL CENTRO CITTA**	pag. 2
2	**DA PIAZZA CAVOUR AL PARCO DI MOSSINI FINO A QUELLO DI TRIANGIA**	pag. 4
3	**DA PIAZZA CAVOUR A PONCHIERA, ARQUINO E GUALTIERI**	pag. 7
4	**DA PIAZZA CAVOUR AI BORDIGHI**	pag. 10
5	**DA VIA VANONI A VIA BORMIO**	pag. 12
6	**DAL CENTRO CITTA VERSO SUD AL SENTIERO VALTELLINA**	pag. 13
7	**DA VIA ALDO MORO E VIA VANONI AL QUARTIERE DELLA PIASTRA FINO ALL'ADDA**	pag. 14

PREMESSA

Con questo allegato si vuole descrivere più in dettaglio i contenuti visualizzati sulla tavola di piano numero I "Planimetria indirizzi di sviluppo, seguendo i concetti espressi nel Piano del Verde e esposti nella Relazione Tecnico Illustrativa al capitolo 7 "Indirizzi di sviluppo". Si tratta di proposte di interventi che in parte completano quelli esistenti, in parte si integrano a quelli già pianificati ed in parte suggeriscono idee urbanistiche "nuove".

Queste soluzioni non vogliono e non possono essere vincolanti; sarà l'Amministrazione Pubblica e L'Ufficio Tecnico di Sondrio, eventualmente, a recepirle dopo un'attenta analisi e dopo le giuste osservazioni. Solo in seguito, queste scelte di sviluppo urbano, potranno essere inserite nel nuovo P.G.T. e pianificate operativamente. In alcune situazioni si dovrà provvedere all'acquisizione delle aree interessate.

Abbiamo preso in considerazione i potenziali interventi seguendo un ordine geografico, iniziando dalla confluenza Adda Mallero e procedendo in senso orario rispetto al centro città. In nessun modo tale scalettatura risponde ad una logica di priorità.

Infine è importante sottolineare che il concetto guida è stato quello di creare una rete continua di percorsi attrezzati e sicuri per l'utenza in grado di mettere in comunicazione le nuove importanti aree verdi individuate.

1 – DALLA CONFLUENZA ADDA-MALLERO ALLA SASSELLA ED AL CENTRO CITTÀ

Il progetto del Parco legato al Polo Tecnologico prevede il collegamento con la pista ciclabile (che ora raggiunge l'area limitrofa alla Caserma dei Vigili del Fuoco) della sponda retica dell'Adda con una passerella sul torrente Mallero, di fianco al viadotto della tangenziale, riqualificando l'intera area ex Com.Edile e connettendosi verso nord est alla via Lungo Mallero Diaz e verso nord ovest al Centro Sportivo in località Castellina.

La nostra proposta punta a riqualificare il percorso di collegamento dal Centro Sportivo alla Sassella ed alla palestra di arrampicata. Tracciato molto frequentato dai Sondriesi, che richiede piccoli interventi migliorativi sul sentiero nelle vigne e degli adattamenti stradali sulla carrozzabile per Triasso.

La pista ciclo pedonale, dal Centro Sportivo, attraversato il Parco Ovest potrebbe essere estesa fino al centro città, nei pressi del ponte vecchio sul torrente Mallero. Il percorso dal parco si svilupperebbe verso est attraversando la via Bernina con adeguati dissuasori di velocità veicolare, migliorando il collegamento esistente dal parcheggio pubblico alla via Bosatta

per poi immettersi su viale Milano; da qui allargando il marciapiede e riducendo la carreggiata (che è a senso unico) si potrebbe raggiungere con un percorso sicuro il viale alberato di via Lungo Mallero Diaz.

Il progetto del Polo Tecnologico prevede una pista ciclabile che raggiunga direttamente la via Lungo Mallero Diaz, sotto passando la ferrovia. Raggiunto il viale alberato e passata la circonvallazione, si potrebbe eliminare completamente il traffico veicolare dei condomini presenti, spostandone le vie di accesso su viale Milano. Sul lotto occupato dagli orti in via Adua si potrebbe creare un polmone verde destinato a parco giochi.

Con questi interventi via lungo Mallero Diaz potrebbe trasformarsi in una splendida passeggiata sicura da piazza Cavour al fiume Adda.

2 – DA PIAZZA CAVOUR AL PARCO DI MOSSINI FINO A QUELLO DI TRIANGIA

Proseguendo in direzione della Val Malenco, dalla via Lungo Mallero Diaz, si potrebbe raggiungere, con una nuova passerella lungo il torrente Mallero, la località Gombaro. Questo percorso ancorato alla roccia, a sbalzo sull'alveo, potrebbe diventare una suggestiva passeggiata in centro città, sopra le grotte dei malleretti, lontano dal traffico e a diretto contatto con la natura.

Da Gombaro, riqualificando il sentiero che raggiunge i Maioni, in pochi minuti a piedi si potrebbe accedere in un'area interessantissima: quella compresa fra la Chiesa di San Bartolomero e la Frazione Mossini.

Zona di interesse strategico per la

realizzazione di un parco che potrebbe servire alla frazione stessa, priva di aree con tali caratteristiche e più in generale alla città da cui si accederebbe facilmente con una piacevole passeggiata. Un terrazzo naturale su Sondrio e sulla Valmalenco.

Sfruttando i percorsi esistenti si raggiunge il campo sportivo di Mossini, su un tracciato già abbastanza sicuro.

L'area limitrofa al campo potrebbe essere riqualificata a parco, per attività sportive.

Ripristinando i percorsi storici, con interventi di modesta entità, la nostra passeggiata ideale potrebbe raggiungere la Frazione di Sant'Anna e la contrada Pradella. Da lì, attraversate le ultime abitazioni, ci si immette nell'area forse più interessante del comune di Sondrio, il Parco di Triangia.

Questa zona, ancora intatta e di rara bellezza, costituisce un importante settore dove pianificare il territorio in chiave ambientale, con criteri di rispetto e valorizzazione del tessuto esistente.

Come descritto nel capitolo "Lineamenti di sviluppo" della "Relazione tecnico illustrativa", si potrebbero realizzare su questo parco piccoli e mirati interventi utili a fare

conoscere la zona non solo ai Sondriesi, ma anche ai turisti, alle scolaresche, ecc…

Per esempio si potrebbe inserire un piccolo edificio multifunzionale a basso impatto paesaggistico e zero impatto energetico, realizzato secondo le più moderne teorie della bio architettura.

3 – DA PIAZZA CAVOUR A PONCHIERA, ARQUINO E GUALTIERI

Sfruttando il sentiero Rusca (progetto della Comunità Montana), salita la scalinata Ligari, si raggiunge il Castel Masegra. Quest'area potrebbe trasformarsi in un parco urbano legato all'antico castello, con sentieri interni che sfruttano i percorsi storici dei vigneti di quella zona.
Atraversando le area verdi libere, con un piccolo nuovo asse, si potrebbe raggiungere la Frazione di Colda, con i caratteristici terrazzamenti a monte dell'abitato, e da lì il parco del Castel Grumello.

Proseguendo lungo il sentiero Rusca si raggiunge la frazione Ponchiera. Qui è previsto un ampliamento dell'area sportiva, con la realizzazione di un nuovo parco di interessante valore paesaggistico, aderente al campo da calcio, sul terrazzamento esistente a valle dell'abitato. Questo intervento, facilmente collegabile alle scuole, doterebbe la frazione di un vero e

proprio giardino urbano attualmente mancante.

Proseguendo verso Arquino abbiamo individuato un ampio settore che include il torrente Mallero, con l'immissione dell'Antognasco e del torrente Valdone, delimitato dalla centrale Enel, dalla strada comunale e dall'abitato di Arquino.

Quest'area potrebbe essere trasformata a parco, con percorsi ciclabili e pedonali; inoltre con un importante intervento, potrebbe essere collegata a Gombaro, seguendo le Cassandre del

Mallero, territorio difficilmente accessibile e scarsamente conosciuto, ma di rara bellezza.

Questa vasta area, a due passi dalla città, fresca d'estate e luminosa d'inverno, potrebbe diventare un polo di attrazione e di incontro per i Sondriesi. Con una semplice passerella ci si potrebbe connettere al sentiero che porta a Gualtieri e rivalutando l'antico ponte di Arquino, si potrebbe proseguire lungo il sentiero Rusca fino al passo del Muretto.

4 – DA PIAZZA CAVOUR AI BORDIGHI

Dal centro città, percorrendo via Lusardi, si potrebbe accedere ad un importante area verde, ora vincolata ad area in parte scolastica ed in parte cimiteriale.

Questa zona potrebbe diventare un ampio parco per i giovani, vista la vicinanza con l'Oratorio Salesiano e la presenza in zona di piccoli parchi giochi cittadini.

Con un percorso sicuro, riducendo la carreggiata di via Pedranzini (che potrebbe essere resa a senso unico) a favore di una pista ciclabile autonoma e realizzando un sottopasso, si potrebbe poi raggiungere la via Bormio e le aree verdi a sud est della città. Seguendo lungo via Bormio, oppure percorrendo gli argini del canale Enel, grazie al sottopasso esistente della tangenziale, ci si immetterebbe poi sul Sentiero Valtellina.

In pochi minuti con un tracciato sicuro e con investimenti relativamente limitati potremmo essere al parco dell'Adda e da lì al bosco dei Bordighi.

5 – DA VIA VANONI A VIA BORMIO

Altra importante zona da valorizzare e da connettere al resto del tessuto urbano è tutta l'area agricola compresa fra via Vanoni e via Bormio.

La pista ciclabile che collega l'area del Tennis Club al Campus Scolastico già esistente potrebbe essere estesa fino a via Bormio; bisognerebbe poi riqualificare i terreni utilizzati a prato e con destinazione parte a verde pubblico e parte ancora agricoli.

Quest'area potrebbe diventare uno "sfogo" verde dell'ampia nuova zona residenziale di via Nani che possiede piccole area di verde pubblico, ormai molto affollate.

6 – DAL CENTRO CITTÀ VERSO SUD AL SENTIERO VALTELLINA

Abbiamo preso in considerazione anche questo tracciato già esistente in quanto strategicamente necessario, come asse ciclo pedonale, a collegare il centro città alle ampie zone verdi lungo l'Adda.

Per rendere più agevole il percorso che dal centro città porta al Sentiero Valtellina bisognerebbe riqualificare, ove necessario, i marciapiedi delle vie interessate del centro, la degradata via Jacopo Bruto, il sotto passo esistente, e la via Bonfadini, garantendo una percorrenza sicura fino a via Tonale.

Da qui si potrebbe proseguire a sud attraverso l'area Carini (in fase di realizzazione) e il percorso verde di via Vanoni, che andrebbe opportunamente risistemato fino al Sentiero Valtellina e alla Grande Foresta.

7 - DA VIA ALDO MORO E VIA VANONI AL QUARTIERE DELLA PIASTRA FINO ALL'ADDA

Si è pensato di pianificare come area omogenea il quadrilatero compreso fra via Aldo Moro, via Vanoni, via Giuliani e via Gramsci, unica area urbana di Sondrio dotata di canali di comunicazione non edificati.
L'intervento prevede la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti lungo le vie, la connessione fra l'area del P.E.E.P. e l'Oratorio e le scuole di via Vanoni e la valorizzazione di tutta l'area coltivata a prato compresa fra la struttura R.S.A. e la via Giuliani, trasformandola in un parco facilmente fruibile dai molti residenti locali.

Questa importante zona della città, con un piccolo sforzo, potrebbe diventare (in parte lo è già) simile a città come Berlino dove le aree residenziali sono a diretto contatto con

il verde, vicine a parchi sportivi e ricreativi, e dotate di adeguate piste ciclo pedonali.
Sfruttando il nuovo tracciato pedonale realizzato con il Piano Attuativo Obbligatorio di via Giuliani Sud numero 56 si raggiunge con estrema facilità le aree verdi agricole a sud della Caserma dei Vigili del Fuoco e il Sentiero Valtellina grazie al sottopasso esistente della tangenziale.